



Machete Kills (2013)

Tenendo i punti di forza del primo, Rodriguez smorza le tematiche politiche e aumenta il divertimento.

Un film di Robert Rodriguez con Danny Trejo, Michelle Rodriguez, Sofia Vergara, Amber Heard, Antonio Banderas. Genere Azione durata 107 minuti. Produzione USA, Russia 2013.

Uscita nelle sale: giovedì 7 novembre 2013

Machete si ritroverà a lavorare per il governo americano, cercando di bloccare i piani di un leader di un cartello della droga e di un trafficante di armi, che vogliono scatenare una guerra mondiale.

Gabriele Niola - www.mymovies.it

Distruendo dalla morte della poliziotta sua compagna avvenuta sotto i suoi occhi Machete viene ingaggiato dal presidente degli Stati Uniti per andare a bloccare un folle che ha puntato un razzo sulla Casa Bianca, in cambio gli vengono offerti la cancellazione di tutti i suoi reati e la cittadinanza americana. Machete accetta ma dopo aver scovato il delirante boss messicano affetto da schizofrenia che ha puntato il missile e dopo averlo scortato per tutto lo stato attraverso il muro che fa da confine con gli Stati Uniti, scoprirà di dover andare ancora più in alto per fermare la minaccia, dal villain che l'arsenale l'ha fornito.

È ancora più divertente del primo questo secondo spoof degli exploitation movies anni '70 fatto da Rodriguez assieme al suo attore feticcio Danny Trejo. Ripetendo molti di quelli che sono diventati dei tormentoni dopo il primo film e puntando su una serie di comparsate piccole e rapide, ma avvicinate con talmente tanta da forza da dare l'impressione di un vero cast all stars, 'Machete kills' riesce a prendersi forse ancora meno sul serio del suo predecessore (che aveva una sottotraccia non risibile sul rapporto degli Stati Uniti con i messicani che passano il confine illegalmente) guadagnandone in ragionevolezza.

Con una trama necessariamente tutta fondata sullo spostamento (modalità ottimale per il necessariamente rapido avvicinarsi di attori e quindi personaggi intorno a Machete) Rodriguez impegna Danny Trejo nel solito tour de force di coinvolgente inespressività. Sul volto dell'ex campione di boxe del carcere, diventato prima comparsa poi caratterista fondamentale del cinema americano e ora protagonista di grandi revival, si misura il senso di un'operazione che non può prescindere dalla sua personalità e dalla sua capacità di portare nel film l'alito più autentico di cinema del passato, quello in cui gli eroi d'azione erano volti spesso dotati dei più assurdi background, credibili perchè lontani da qualsiasi standard estetico hollywoodiano, facce e corpi prima che attori.

Allora tra le molte operazioni di filologia cinefila che abbiamo visto al cinema in questi ultimi anni (di cui 'The artist' è stato il tentativo più noto) quella di 'Machete' appare come l'unica in grado di riflettere sul genere che ritrae con uno sguardo impietoso e goliardico. Attraverso immagini e audio trattati per sembrare pellicola di cattiva qualità alternate ad uno splendente e perfetto digitale, effetti poco speciali messi in evidenza da un uso appositamente spregiudicato delle controfigure ed effetti digitali fatti in stile produzione Asylum (in questo testimoniando la volontà di aggiornare molti elementi alle produzioni dozzinali di oggi), 'Machete Kills' conferma che l'adorazione di Rodriguez per l'exploitation anni '70 riguarda più l'epica che la tecnica, più l'ampiezza di spettro delle storie e la basilica semplicità dei conflitti da cui sono animate che la realizzazione (cosa che invece affascina moltissimo il sodale Tarantino, vedasi la mancanza di ironia verso il genere del suo 'A prova di morte'). Rodriguez insomma non ama questo tipo di film come si ama una fidanzata (idealizzandolo) ma come si ama un fratello (prendendolo in giro).

Eppure il contrasto più forte, capace di descrivere bene il cinema contemporaneo, appare essere quello tra i modelli d'ispirazione di 'Machete' e 'Machete Kills', cioè i film considerati molto ignoranti, solitamente di buon successo di botteghino, realizzati in serie con poca cura e colmi di attori anch'essi appartenenti alla seconda divisione del cinema, e questi due film che a quei modelli si ispirano, cioè opere molto raffinate e conosciute, colme di attori di primo livello che sgomitano per un cameo,

realizzate con moltissima cura per il dettaglio e infine di riuscita limitata al boxoffice (considerati i nomi coinvolti).